

fig/ Collega e Amico Pregiatissimo

Le molte relazioni con iusurriati che feci all'epoca del Congresso, mi furono i
vero utili nel momento per le tante cose che ne appresi; ma entro di me mi vi
promisi ancora che per l'avvenire mi dovevano essere di maggiore utilità; ed
appropittarmi della loro gentilezza nel ^{risposta} rispondere alle mie domande relative
a desiderazioni scientifiche.

Ed ecco in fatti che volgo a mio profitto la conoscenza che della sua dotta
persona feci, mandandole per il fig/ Capini questa mia con alcuni esemplari
di piante sicche sulle quali desidero il suo parere.

Sono queste, diverse specie di Vicia, le quali non ho potuto determinarle, e
perche mancano di frutti ben maturi, e perche non sono ben descritte. Io non
domando che Elle ci spenda molto tempo intorno, solo che le confronti con
quelle della sua Flora, e se ad alcuna di quelle si riferiscono al nome
ne il nome.

Vi trovera tra questi esemplari ancora alcuni altri che le invio, o per
avere i chiarimenti, come vedra dal cartellino, o perche credo le possa
essere gradito il ricevimento.

Le accolgo il promesso seme di Savotina.

La ringrazio delle cortesi frasi a nostro riguardo che ~~ho~~ ^{po/e} ~~ricevuto~~ nel
le lettere di Meneghini.

Gia le feci dire le ragioni per le quali ~~di~~ ^{di} ~~deci~~ ^{di} ~~si~~ ^{si} differire alla prima
vera l'invio delle sue piante. Queste ora sono state tutte collocate
in buona situazione nei loro quartieri d'inverno, avendo ognuna un

contrassegno a fine che quelle stelle da Lei stato celte sono quelle che a Lei
saranno mandate.

Ho già preso informazione sul modo d'invviare la cassa, che pesava poco
più di 200 libbre. Mi hanno detto che di Firenze prima s'invviavano a
Venezia e che di lì le perverrà, da Firenze a Padova credono che ci metterà
12. giorni.

Verso quell'epoca la pregherò d'invviarmi la nota dei proi duplicati,
Mi sappia dire qualche cosa se il loro Serpino albu ha il calice batt
tesolato, o sbatttesolato.

Prima i saluti di mio Padre. Si approfitti di me, e mi esoda

Ho aff^m Dante // Scus ed addio

Pietro Jani

Pisa. li 11. gbre. 1839.

Al sig. Prof. Roberto de Vignani.